

EMERGENZA CAMPANIA

«Scrivetelo che non siamo camorristi, siamo per la legalità», grida una signora. In realtà quasi nessuno sa davvero inquadrare questa folla

Slogan rigorosamente bipartisan. Ce n'è per tutti: Berlusconi, Bertolaso, Bassolino. Su un cartello c'è scritto: «lo speriamo che me la cava»

In diecimila a Chiaiano: no alle discariche

Sono venuti da tutta Italia, anche i no global e padre Zanotelli. Un corteo pacifico

di Enrico Fierro inviato a Napoli

LA SIGNORA CON LA MAGLIETTA ci stringe forte il braccio. «Scrivetelo, scrivete-lo». Non molla la presa: «Scrivetelo che noi non siamo camorristi». E mostra con orgoglio la sua t-shirt con su scritti slogan contro la camorra «rovina di Napoli». Con un

Dai settori dove si sono concentrati i no global (non tantissimi) venuti da fuori qualcuno storce il naso, ma va bene così. Oggi si è a Chiaiano per la discarica, tutti insieme. Gli slogan sono rigorosamente bipartisan. Ce n'è per tutti: Berlusconi, Bertola-

so, Bassolino. Su un cartello c'è scritto «Bossi crepa», un altro gioca con il titolo di un fortunatissimo libro: «Io speriamo che me la cava». Dietro uno striscione retto da donne, padre Alex Zanotelli. Un fiume in piena. «Lancio subito un appello al sottosegretario Bertolaso: obblighi i comuni a portare la raccolta differenziata al 70%, dopo Berlusconi è lui il padrone assoluto dei media in questo momento, e allora lanci un appello alla gente perché faccia la differenziata». Un attimo di pausa e poi il padre comboniano riprende: «La discarica a Chiaiano è un delitto vero e proprio, qui c'è il più importante polo ospedaliero del Sud, ma

come si fa, qui è in gioco il futuro di una intera generazione. Il decreto del governo è criminale, ci vogliono imporre il ciclo industriale dei rifiuti militarizzando il territorio. Quattro inceneritori, una follia, quando saranno costruiti la Campania dovrà

L'assessore Ganapini: c'è una discarica inutilizzata, può contenere i rifiuti di Napoli per 6 mesi
De Gennaro smentisce

importare rifiuti perché quelli che si producono qui non basteranno». Applausi. Nel corteo, un po' defilati, ci sono politici di Rifondazione e del Pci, c'è Oreste Scalzone che parla con tutti. Per ore. È invecchiato - porta due magliette della salute e fa un caldo cane - eppure fa paura a Arturo Iannaccone, un oscuro deputato dell'Mpa di Avellino che è fermo nel dire no alle discariche nel suo collegio elettorale. Luca Casarini impegna taccuini e microfoni e sproloquia sul «movimento». Quella cosa lì che si muove per le strade e che riceve applausi dalle finestre neppure lui riesce a decifrarla. Quando attraversiamo Marano la

puzza che proviene dalle montagne di monnezza stoccata per strada è terribile. Una signora, incurante del corteo, cammina a passo veloce e indossa una mascherina. «Non ne posso più, aprano la cava, facciano quello che vogliono, non si può continuare a vivere così». Altra donna nel corteo: «No è meglio la monnezza per strada che la discarica nella cava». Agostino Di Lorenzo, presidente del Parco colline di Napoli, 2mila ettari di verde: «Noi siamo pronti a tenerlo in vita il parco, ma dopo che avranno aperto la discarica come faremo a spiegare alla gente che lì ci devono portare i bambini e i vecchi per farli respirare

aria pura?». Giovane trentenne: «Io sono del Pd e vorrei dire una cosa a tutti, anche a Napolitano: noi siamo cittadini consapevoli, sappiamo che dobbiamo uscire dall'emergenza rifiuti, ma come si fa ad avere fiducia dello Stato dopo l'inchiesta della procura di Napoli. Abbiamo letto di imbrogli, codici contraffatti, rifiuti pericolosi e non trattati immessi nelle discariche. E allora è lecito porsi la domanda, dopo il decreto del governo cosa arriverà nelle discariche?». Una serie di domande senza risposte. Ma del resto, nella grande confusione napoletana chi può dire parole chiare? Il governo, che aveva promesso carotaggi sul sito di Chiaiano per stabilire la fattibilità della cava e che è stato smentito da Berlusconi, il quale si è detto sicuro - prima della conclusione delle analisi - che la cava lì si può fare? Il Commissariato straordinario devastato dall'inchiesta dei pm? La Regione?

E qui ci vuole una pausa. Per dare una notizia: l'assessore regionale all'Ambiente, Walter Ganapini, un tecnico di valore, ieri ha detto a più riprese che a Santa Maria La Fossa esiste una discarica di proprietà del Commissariato inutilizzata, il sito «può certamente contenere tutti i rifiuti della Campania per sei mesi senza fare nulla altro». E senza proteste, «visto che il paese più vicino è a tre chilometri».

Una notizia bomba, se fosse vera. Il commissario delegato De Gennaro smentisce: quello di Santa Maria La Fossa, dice «è un sito che già ospita due discariche esaurite, Parco Saurino 1 e Parco Saurino 2. Entrambe richiedono interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica per evitare ulteriori danni all'ambiente ed in tal senso sin dal 2003 sono state classificate come sito da bonificare di interesse nazionale». Sarà: ieri nel corteo di Chiaiano non si parlava d'altro. Toccherà a Bertolaso verificare se davvero quella discarica non debba essere utilizzata.

Ma un dato è certo: la confusione dei linguaggi, delle notizie che si diffondono e finanche dei piani, non aiuta a rasserenare il clima, né a Chiaiano, né negli altri luoghi dove dovranno sorgere le discariche. Corteo pacifico alla fine. Ma cosa accadrà nei prossimi giorni? «Non si può dire, teoricamente, quando arriverà la notizia che la discarica si farà qui può scorrere il sangue», mi dice un anziano signore. E praticamente? «Può scorrere il sangue».

C'è Casarini, sproloquia sul «movimento»: questa gente che sfilava per le strade neppure lui riesce a decifrarla...



Un momento della manifestazione contro la discarica di Chiaiano Foto di Ciro Fusco/Ansa

BRUXELLES

A breve incontro tra Dimas e Bertolaso Al centro del faccia a faccia il decreto

Un signore dice: «Quando arriverà la notizia che la discarica si farà qui può scorrere il sangue»

ROMA Il commissario Ue all'ambiente Stavros Dimas incontrerà «molto presto» il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega ai rifiuti, Guido Bertolaso, per discutere insieme, «in un clima di piena collaborazione», dell'emergenza rifiuti in Campania. Lo riferisce la portavoce del Commissario, Barbara Helfferich, rilevando che l'incontro è voluto da entrambi e che si sta cercando in

queste ore un appuntamento compatibile con le agende dei due dirigenti. «La data non è ancora stata fissata, ma l'incontro avverrà in tempi brevi», ha detto Helfferich. Il faccia a faccia tra Dimas e Bertolaso sarà incentrato sui contenuti del decreto presentato dal governo per far fronte all'emergenza dei rifiuti, sul quale è già cominciata la valutazione tecnica dei servizi della Direzione ge-

nerale ambiente della Commissione Ue. «Abbiamo ricevuto il decreto e lo stiamo esaminando», ha confermato la portavoce. «È un processo in corso ed è difficile dire quando l'esame sarà concluso: non c'è una scadenza precisa e dipende dalla complessità degli elementi da esaminare», ha precisato. Ieri, notizie riportate dal sito on line della Banca Etica Valori su una bocciatura già decisa di Bru-



Lo striscione d'apertura del corteo ieri a Chiaiano Foto Ansa

xelles avevano messo in allarme il governo italiano. Ma come fatto ieri sera da Pia Bucella, direttrice della Dg Ambiente, ieri anche la portavoce di Dimas ha ribadito che il decreto è «ancora sotto esame». «Al momento - ha insistito Helfferich - non si possono anti-

pare giudizi di sorta, perché il processo è ancora in corso». L'analisi avviene «senza alcuna preclusione: non possiamo dire oggi quale sarà l'esito». Una bocciatura aprirebbe la strada ad un deferimento davanti alla corte di giustizia, ma l'ipotesi resta al momento teorica.

Servizio SMS de l'Unità. Due modi per essere sempre informati. Puoi sceglierli entrambi.



news

servizio in abbonamento

Ogni giorno **NEWS** in tempo reale via SMS sul tuo telefonino. (3 SMS al giorno)

Per abbonarti o per riattivare il tuo vecchio abbonamento invia **UNITA ON** al numero **48485**.

Servizio in abbonamento.

Per i clienti **VODAFONE** il costo del servizio è di 0,30 € IVA inclusa per ogni SMS ricevuto. Il costo di ogni SMS inviato al 48485 dipende dal proprio piano tariffario. Per i clienti **TIM** il costo del servizio è di 0,3098 € IVA inclusa per ogni SMS ricevuto e di 0,1240 € IVA inclusa per ogni SMS inviato. Per i clienti **WIND** il costo del servizio è di 0,30 € IVA inclusa per ogni SMS ricevuto e di 12,4 centesimi IVA inclusa per ogni SMS inviato.

* Wallpaper in regalo, escluso traffico wap. Verifica la compatibilità con il tuo telefonino sul sito internet www.unita.it

striscia rossa

servizio in abbonamento

Un SMS al giorno con la **Striscia Rossa** della testata.

Per abbonarti o per riattivare il tuo vecchio abbonamento invia **STRISCIAROSSA ON** al numero **48485**.

Per chi si abbona al Servizio **NEWS**, ogni settimana in **REGALO*** una vignetta di **Staino** per tutto il 2008. Escluso il mese di Agosto.

Per disattivare il servizio invia un SMS al **48485** con il testo **UNITA OFF** per il servizio News e **STRISCIAROSSA OFF** per il servizio Strisciarossa. Servizio clienti Tjnet **06.68405647** (tutti i giorni dalle 8:00 alle 20:00). Per informazioni e costi: www.unita.it